

“Bossi punta dritto al voto per sostituire Berlusconi”

Buttiglione: pensano di chiudere un ciclo a loro vantaggio

Intervista

”

PAOLO FESTUCCIA
ROMA

Il piano della Lega è chiaro: andare al voto e sostituire con qualcun altro Silvio Berlusconi a Palazzo Chigi. Legge così le reiterate richieste di elezioni anticipate della Lega Nord il presidente dell'Udc, Rocco Buttiglione.

Sabato scorso ci ha pensato Bossi, ieri è stata la volta del ministro Roberto Calderoli che ha ribadito: o si approva il federalismo o a marzo meglio andare alle urne...

«Perché, se si approva il federalismo cambia tutto? A me sembra che le condizioni di debolezza del governo siano oggettive. Federalismo o non fe-

MINACCIA INEFFICACE

«Se si va alle urne, al Senato dovranno trattare con noi per far passare la riforma»

deralismo. E vorrei fare una domanda a Calderoli: crede che se si andasse al voto, dopo il voto si approvarebbe il federalismo?».

Secondo lei?

«Tutti i sondaggi, scusate se faccio il berlusconiano, dicono che nel prossimo Senato senza il Centro la maggioranza non c'è. E sul federalismo dovranno trattare con noi, vogliono trattare dopo le elezioni? Padronissimi, tratteranno in condizioni peggiori di quelle di adesso. Insomma, la minaccia di Calderoli mi pare una pistola scarica. A meno che...».

A meno che...

«Non si voglia ipotizzare un altro disegno politico della Lega, e cioè portare a capo del governo un uomo diverso da Silvio Berlusconi».

Chi secondo Lei?

«Tutti parlano di Tremonti. Che non sarebbe un cattivo capo del governo, ma

sarebbe politicamente un errore se fosse nelle mani della Lega. E di fatto in questa voglia di urne anticipate della Lega c'è proprio questo: il desiderio di chiudere il ciclo di Berlusconi a proprio vantaggio».

Ma è altrettanto vero che tutti parlano anche dell'Udc, e di un possibile allargamento della maggioranza, lei cosa ne pensa?

«L'unica cosa che a noi interessa sono le parole del Capo dello Stato. L'Italia è entrata in un percorso di decrescita. Noi vogliamo invertire questo processo, ma per farlo ci vogliono riforme amare. Questo Paese o ha la capacità di fare un salto, investendo risorse in ricerca, dando maggiori risorse alle nuove generazioni, oppure è destinato a decrescere. In questo senso noi abbiamo due obiettivi: uno di medio e lungo periodo che è quello di portare il Paese ad affrontare i nodi di una globalizzazione nella quale siamo entrati con il piede sbagliato. Ma per fare questo il Paese ha bisogno di un governo fatto di una grande coalizione. La Germania, infatti, lo ha fatto prima di noi e ora l'economia corre. Il secondo, invece, più immediato è quello di offrire al governo una opposizione responsabile che si confronta in Parlamento sui problemi».

Ma anche così, però, le auspicate riforme necessarie al Paese non è detto che si facciano...

«Il problema non è che non si fanno le grandi riforme, ma che questo governo non gestisce nemmeno il quotidiano. Però, le elezioni anticipate sarebbero un disastro».

E per questa ragione l'Udc è pronta al soccorso?

«Noi offriamo un'opposizione responsabile. Ma Berlusconi deve accettare di essere a capo di un governo di minoranza. Dovrebbe fare, insomma, ciò che fa Barack Obama negli Usa, trattando con l'opposizione».



L'Udc

Il presidente dell'Unione di Centro Rocco Buttiglione ribadisce la contrarietà alle elezioni e chiede politiche per i giovani e le famiglie

